



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità di S. Eligio de' Ferrari. Cap. XXXIX.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

torio, oue le feste cantano l'offitio della Madonna. Tengano per seruitio di questa loro chiesa vn cappellano qual ui celebra la s. messa; fanno le feste di s. Biagio Vescouo, & martire alli 3. di Febraro, e di detti santi Crispino, & Crispiniano martiri alli 25. d' Ottobre. L'infermi della compagnia uisitano cō medico, e limosine. Aiutano a trouar partito a i poveri lauoranti della loro arte, & massime a quelli, che sono uenuti di nouo a Roma. Quasi ogn' anno dotano zitelle pouere, & honeste figirole de fratelli della confraternità, ouero di quella di detta lor' arte. I fratelli defonti accompagnano alla sepoltura, & per l'anime loro ogni primo martedì di ciascun mese fanno celebrare nella detta lor chiesa un offitio de morti, con diuerse messe. Nō uesteno sacchine in esca confrat. lassano entrare altri, che quelli della loro medesima, o maestri, o lauoranti che sieno itati, o che siano al presente. E per segno usano detti santi Crispino, e Crispiniano. Altre uolte li lauoranti di quest' arte si disunirono da i loro maestri & s'incorpororno nella confr. del Sacramento, e de santi Aniano, & Nicolò: ma da certo tempo in qua, la maggior parte di essi Lauoranti è tornata a riunirsi con questa.

Della Confraternità di S. Eligio de' Ferrari. Cap. XXXIX.

Sotto'l nome de Ferrari si comprendono non solo ssi ferrari: ma fabri, caldarari, chiauari, e simili, che lauorano ferro, e ancora quelli che prestano cauali a uettura, & postiglioni. Questi tutti insieme nell'anno 1550. nel s. Giubileo celebrato da Giulio

Ter-

Terzo, diero principio alla loro confraternità sotto l'inuocation di s. Eligio, ouero s. Alò de ferrari. hāno edificato da fondamenti nel Rion di Ripa, & vicino allo spedale della Consolatione vna chiesa, & vn Oratorio, nel quale ogni festa cantano l'Offitio della Madonna, & quella mantengano d'vn perpetuo cappellano, & di quanto hà di bisogno, sopra la porta di questa è scritto.

Vniuersitas Fabrorum.

Dentro alla medesima chiesa nella facciata della muraglia a man destra dell'entrare su in alto si vede notato quest' Epitafio.

Hoc DD. Eligio, Iacobo, & Martino dedicatum uetustate ferè collapsum dirutumue Templum ipsis a fundamentis ex pecunijs Vniuersitatis Fabrorum Urbis summa Fide, Caritate, Deique Optimi Maximi amore infra nominatis Proconsulibus, et Officialibus respectiue existentibus. sub Pont. Pij PP. IV.

Anno eius tertio instauratum fuit.

Maritano quasi ogn'anno zitelle honeste, & pouere figliole di quelli della compagnia, ouero delle loro arti dando a ciascuna di else 25. scudi, & vna veste di panno torchino. Visitano i lor fratelli infermi cō medico, & limosine. Accompagnano, & portano alla sepoltura non solo li morti fratelli della Confraternità: ma ancora tutti quelli dell'arti sudette. Il Giouedì Santo vanno in Processione alla cappella Pauolina, & a S. Pietro in Vaticano vestiti di sacchi torchini con vn S. Eligio nella spalla; Celebrano la festa delli sopradetti santi nelli loro giorni con apparato vesperi, & messe, & fra l'anno fāno celebra-

re molti Offitij de morti, & anniuersarij per l'anime de fratelli defonti. In questa chiesa si truoua la cassa, ouer coperta di tauole della cassa nella qual fu portato a Roma il Volto santo, & iui è tenuta cō molto honore, & riuerentia.

Della Confraternità di S. Paulo dell' Arte de Vaccinari.
Capitolo XL.

IVaccinari son quelli, che acconciano le pelli de gli animali facendole corame per l'vso humano. Questi hanno il Consolato, e l'Vniuersità, qual mātien vna chiesa detta s. Bartolomeo Apoltolo, e con ragione; poiche esso santo fu scorticato; e tal chiesa è nel Riono, e strada della Regola, quasi al fine verso Ponte Quattro Capi; con vn cappellano, & altre cose necessarie: Hauendo fatto intagliare sopra la porta d'essa chiesa queste parole latine.

Ecclesia Sancti Bartholomaei Vaccinartorum.
Ac Sancti Stephani in Silice. M D L X X.

Ma nella chiesa parochiale di s. Paulo detto della Regola, è la cōpagnia di questi, qual fu principiata l'anno 1552. Pontificato di Giulio III. Questa confraternità ogni vltima domenica di ciascun mese suol far la sua congregatione, facendo celebrar certe messe in essa chiesa di s. Paulo, e molti anniuersarij per l'anime de lor morti fratelli, quali accōpagnano alla sepoltura, e visitano mentre che stanno infermi, & essēdo poueri l'aiutano con limosine. dotano zitelle pouere, & honeste; figlie di quelli della compagnia, dandoli dote cōueniente alla necessitā e conditione della zitella. Celebrano la festa di s. Pa